

La Manovella



RIVISTA UFFICIALE DELL'AUTOMOTOCUB STORICO ITALIANO



Torna a Casa Willys 70 anni dopo a Toledo

IL MENSILE DI MOTORISMO STORICO PIÙ DIFFUSO IN ITALIA

N. 7 - LUGLIO 2013 - EURO 5,50 - MENSILE - ANNO LIII
TARIFFA R.O.C. (EX 207B): POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. 27/02/2004 N° 46) - ART. 1 COMMA 1, DC/TORINO

ISSN 1593-7607



9 771593 760008



Pietro Cassaniti alla guida della Cisitalia 202 SMM Spyder Nuvolari del 1949, vincitrice del premio quale auto meglio conservata.

AUTO E MOTO SUL PAVE' DEL MONTE PELLEGRINO



L'olandese Nino Fiorello su Austin Seven sport del 1932.



Nino Vaccarella, il Preside Volante, su una Lancia Aurelia B20.



Felice D'Andrea in sella alla Bianchi 500 sport Freccia Azzurra.



Rosario Menza alla guida della Lancia Aprilia Sport Paganelli del 1948, vincitrice del premio per il miglior restauro.



Mariella Tomasello su Amilcar CGSS Sport del 1923.

Successo per la 2^a edizione della rievocazione della corsa in salita palermitana, diventata oggi un concorso di eleganza dinamico

fotografie René Photo

Tre salite al monte Pellegrino con percorso chiuso al traffico, 70 auto e 35 moto, tutte rigorosamente da corsa o sportive e di rilevanza storica; partecipanti venuti dall'Olanda, dalla Germania e da sette regioni italiane: sono questi i numeri che raccontano solo statisticamente la Monte Pellegrino Rievocazione Storica 2013.

Non è una gara di regolarità o di velocità, ma un concorso di eleganza dinamico per veicoli da corsa e sportivi. Nella cornice del monte simbolo della città di Palermo, lungo il percorso della gara inventata da Vincenzo Florio - rimasto invariato dal 1928 ad oggi e con ancora il pavé sui tornanti - per l'occasione chiuso al traffico, le 35 moto e le 70 vetture d'epoca sportive o da corsa (con palmarès di tutto rispetto) hanno avuto modo di effettuare tre salite e di essere sottoposte all'esame di una giuria qualificata.

Regina indiscussa delle moto, la Benelli 250 Monotubo, l'esemplare con il quale Italo Milani dopo un rocambolesco viaggio da Roma a Palermo, si aggiudicò la classe nella salita del 1946. La motocicletta è stata conservata senza alcun intervento di restauro, colore, selleria, con manopole assolutamente originali. Uno spettacolo nello spettacolo. Harley Davidson, Norton, BSA, Brought, Moto Guzzi, MV Agusta e tante altre rappresentative moto dagli anni '20 agli anni '70 hanno dato spettacolo e hanno permesso anche agli spettatori più giovani di comprendere l'evoluzione tecnica della motocicletta da corsa. Una Fiat 509 Corsa del 1926, vincitrice di categoria

e 6^a assoluta al Giro di Sicilia del 1928, conservata e mai restaurata, apriva la lunga lista di splendide auto da corsa partecipanti al concorso. Per la prima volta in Sicilia, l'Abarth 205 Vignale, tre soli esemplari costruiti, con la quale Carlo Scagliarini partecipò alla Mille Miglia del 1950 accompagnata dalla Cisitalia 202 SMM spyder Nuvolari in gara al Giro di Sicilia-Targa Florio e Monte Pellegrino del 1949 con il pilota Giordano.

L'edizione 2013 è stata dedicata a Nino Vaccarella, qui vincitore su Maserati 200 SI nel 1959. Il campione palermitano, del quale si festeggiano gli 80 anni con una lunga serie di eventi, ha avuto per l'occasione il regalo di poter guidare sino al Santuario una Lancia Aurelia B20 2500, uguale a quella con la

quale debuttò nella salita del Monte Pellegrino nel 1958: lo splendido esemplare portava sul cofano il numero 184, lo stesso di 55 anni fa.

La manifestazione - organizzata dal Club federato ASI Paul Chris di Partinico (PA) assieme alla neonata Scuderia Montepellegrino, all'Associazione Siciliana Veicoli Storici e al forum web Targapedia - ha fatto base al Circolo Ricreativo della Difesa, alle falde del monte, dove sono state effettuate le verifiche, e al castello Uveggio, dove gli storici Salvatore Requierez e Vincenzo Prestigiacomo sono stati i relatori di una conferenza su Nino Vaccarella e Raimondo Lanza di Trabia e dove sono state premiate le auto e le moto vincitrici del concorso 2013.

LE CLASSIFICHE DEL 1° CONCORSO DI ELEGANZA DINAMICO

MOTOCICLETTE

Maggiore importanza sportiva:

Migliore restauro:

Migliore stato di conservazione:

Premio ASVS - Moto da corsa conservata:

Best of Show:

Ducati 750 F1 - 1986 (proprietario Vittorio Cuccia)

Moto Guzzi Falcone Sport versione Corazzieri - 1963 (proprietario Giuseppe Mugnos)

Laverda SFC - 1972 (proprietario Girolamo Di Giovanni)

Benelli 250 Monotubo - 1940 (proprietario Giuseppe Troia)

Brought Superior SS 80 1000 - 1938 (proprietario Alberto Cecchi)

AUTOMOBILI

Maggiore importanza sportiva:

Migliore restauro:

Migliore stato di conservazione:

Best of Show:

Fiat 509 Corsa - 1926 - (proprietario Stefano Bortoletto)

Lancia Aprilia Sport Paganelli - 1948 - (proprietario Rosario Menza)

Cisitalia 202 SMM Spyder Nuvolari - 1949 - (proprietario Klaus Edel)

Cisitalia 202 SC - 1949 - (proprietario Anna Ragusa)

UNA STORIA DALLA RADICI LONTANE

Ci aveva pensato come sempre Vincenzo Florio più di un secolo fa, quando iniziarono i lavori per costruire una strada che portasse i veicoli a motore sino in cima al monte Pellegrino, definito da Goethe "il più bel promontorio del mondo". L'idea, nata nel 1908 con la Coppa del Monte Pellegrino, si concretizzava nel 1924, quando a lavori conclusi e a strada inaugurata da Benito Mussolini in persona partiva la prima edizione della salita automobilistica del Monte Pellegrino, seguita nel 1926 dalla salita motociclistica. Vincenzo Florio era anche il primo a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della cronoscalata, che anche in modo discontinuo si sarebbe corsa sino al 1992. Dopo la Seconda guerra mondiale iniziava il periodo più bello e intenso della salita al monte, quello organizzato dal principe Raimondo Lanza di Trabia, capace di legare la cronoscalata all'ultima vittoria (di classe) di Tazio Nuvolari. Edizione dopo edizione si arrivava sino agli anni '70, con grandi campioni e le più importanti case automobilistiche che iscrivevano i loro nomi negli annali della competizione.

Dal 1995 il monte Pellegrino è diventato riserva naturale, tutelata dalla legge e protetta da una squadra di appena cinque ranger e dal loro direttore, sicuramente pochi per il parco naturale italiano. Il divieto assoluto di manifestazioni motoristiche agonistiche, unito alla mancanza di idee e di volontà di fare dei siciliani, ha fatto sbiadire anno dopo anno la memoria della storia motoristica legata al monte e a Palermo.

Le cose sono cambiate lo scorso anno, quando il 10 aprile, in pieno periodo pasquale, per una straordinaria coincidenza con il 10 aprile 1950, il collezionista argentino Sergio Lugo ha voluto riportare a Palermo e al monte Pellegrino, dopo un lungo e attento restauro, la stessa Abarth Cisitalia 204A con la quale Tazio Nuvolari chiuse la sua carriera sportiva. Targapedia.com ha organizzato per l'occasione l'evento "L'ultima vittoria di Nuvolari", riunendo altre Cisitalia, oltre a quelle di Lugo, tra le altre una 202 SMM dalla prestigiosa storia sportiva, una 202 SC super premiata nei concorsi e una 202 cabriolet in condizioni originali, e collocando una targa commemorativa in ceramica sul luogo dell'ultima partenza del Mantovano Volante. Dopo l'incredibile successo della manifestazione, il passo successivo è stato dare una risposta alle tante richieste di realizzare una seconda edizione, mettendo però a frutto l'esperienza maturata e facendo un'attenta analisi di quanto succede nel mondo dell'automobilismo storico sportivo nazionale. Si è deciso pertanto di creare un evento di rilevanza culturale, storica e sportiva, cosa resa possibile grazie alla collaborazione con Riserva Naturale Orientata del monte Pellegrino, con la Città di Palermo e con il Comando Regione Militare Sud.



Il tedesco Klaus Edel su Cisitalia Abarth 205 del 1950.



Le moto d'epoca pronte per la partenza.